

Programma iniziative per la realizzazione di mostre, installazioni, progetti e performance per l'anno 2024

L'Associazione MUS.E – AREA MUSEO NOVECENTO ha predisposto il seguente Programma di iniziative al fine di realizzare, previa verifica e autorizzazione dell'amministrazione comunale, le mostre, le installazioni, i progetti e le performance di arte novecentesca contemporanea presso il Museo Novecento per l'anno 2024, relativamente alle quali è interessata ad acquisire offerte di sponsorizzazione da parte dei soggetti interessati.

Jannis Kounellis 15 marzo – 9 Giugno 2024

Tra i maggiori esponenti dell'Arte Povera, sin dagli anni giovanili Jannis Kounellis si svincola dalla necessità di riprodurre un oggetto nell'opera per rivolgersi alla creazione di una realtà nuova, fatta di immagini, oggetti e materiali estrapolati direttamente dallo spazio del vissuto. Ciononostante permane, nella sua produzione, un costante riferimento alla classicità, attraverso il quale sembra procedere incessantemente ad un recupero delle proprie origini che rinvia a una riflessione intima, del tutto personale, sul tema dell'esilio.

La mostra, che riunirà una selezione di disegni del grande artista, consentirà di gettare nuova luce su una parte meno nota della produzione di Kounellis, collocandosi nell'alveo dei progetti espositivi dedicati al rapporto tra grafica e scultura accolti al museo a partire dal 2018.

La mostra prevederà inoltre un approfondimento in Sala cinema con video e foto di Claudio Abate.

Ritorni. Da Modigliani a Morandi 23 marzo – 15 settembre 2024

Il Museo Novecento celebra i dieci anni dalla propria inaugurazione, avvenuta nel 2014, ospitando una grande mostra incentrata su importanti ritorni. Grazie ad un progetto espositivo inedito, il museo si propone di indagare la storia di una delle sue raccolte più pregiate, la Raccolta Alberto Della Ragione, rendendo visibili, accanto alle opere della collezione permanente, alcuni capolavori appartenuti all'ingegnere navale e attualmente conservati in prestigiose collezioni pubbliche e private.

La mostra, che si inserisce nell'alveo delle pratiche ermeneutiche sempre nuove ideate per le Collezioni del Novecento a partire dal 2018, consentirà di gettare nuova luce sulle ricercate scelte di Della Ragione, ricostruendo la complessa vicenda di una delle più importanti collezioni private italiane del secolo scorso, che ha potuto annoverare al proprio interno capolavori firmati da alcuni tra i più grandi maestri del ventesimo secolo.

Grazie all'accurata selezione delle opere, sarà pertanto possibile condurre nuovi approfondimenti su una stagione straordinaria della storia dell'arte e del collezionismo nel nostro Paese.

Louise Bourgeois 22 Giugno – 20 Ottobre 2024

Per la prima volta la città di Firenze ospita una grande mostra dedicata a Louise Bourgeois (1911-2010), artista tra le più celebri del ventesimo secolo, che ha indagato le complesse dinamiche della psiche e della società, nel tentativo di esorcizzare paure e luoghi comuni del perbenismo borghese. Il suo è un mondo fatto di psicosi e ossessioni, che trae ispirazione dall'inconscio, cercando di esprimere l'indicibile. Agli inizi si dedica soprattutto alla pittura e al disegno, ma negli anni la scultura diventerà il fulcro del suo lavoro, che si nutre di elementi autobiografici spesso rielaborati in chiave metaforica. La mostra inaugurerà in dialogo con una monografica sull'artista organizzata alla Galleria Borghese di Roma. Il progetto fiorentino, che prevede l'esposizione di gouaches e piccole sculture, si snoderà tra le sale al piano terra e al primo piano del Museo Novecento. E' previsto inoltre l'allestimento di una installazione nel chiostro.

Rudolf Schwarzkogler

8 Novembre 2024 – 02 Marzo 2025

Per la prima volta in Italia il Museo Novecento presenta una importante retrospettiva dedicata all'artista austriaco Rudolf Schwarzkogler, protagonista dell'Azionismo Viennese (Wiener Aktionismus, ca. 1960-1970), il più importante movimento artistico austriaco in ambito delle neo-avanguardie internazionali.

I lavori di Rudolf Schwarzkogler verranno analizzati e presentati mettendone in risalto la peculiarità: a livello estetico/formale il superamento della pittura a favore di opere d'arte spazio-temporali create tramite qualsiasi tipo di materia, in primis il corpo umano con tutte le sue funzioni fisiologiche; a livello psicologico/esistenziale una catarsi dai blocchi mentali e dai tabù sociali ispirata a miti, rituali e culti al fine di rendere più intensa e vera la percezione della realtà; ed infine a livello politico/sociale le azioni contro lo stato repressivo austriaco incapace di affrontare il passato nazista e in generale contro il tradizionalismo, il conformismo e l'ipocrisia della società.

Joanna Piotrowska

8 Novembre 2024 – 02 Marzo 2025

Protagonista di singolare talento della nuova fotografia internazionale, Joanna Piotrowska esplora le relazioni familiari all'interno dell'ambiente domestico attraverso la gestualità e la potenza comunicativa del corpo umano.

L'artista polacca mette in scena strani siparietti familiari con un sottotesto piuttosto ambiguo: i suoi ritratti in bianco e nero sfidano la concezione di casa come rifugio sicuro d'amore e comprensione, sfuggono l'intimità e il calore dello spazio privato, che pare invece attraversato da dinamiche di tensione, d'incomunicabilità, di disagio esistenziale e perfino di violenza. Joanna Piotrowska è nata nel 1985, a Varsavia, attualmente, vive e lavora a Londra. Vincitrice di numerosi premi e riconoscimenti, ha esposto le sue opere a livello internazionale, al MoMA di New York, al Tate Britain di Londra e alla Kunsthalle di Basilea, tra gli altri.

OFF

Warrior with Shield

Palazzo Vecchio Terrazza di Saturno

26 Febbraio – 31 dicembre 2024

A seguito dell'intervento di restauro realizzato dall'Opificio delle Pietre Dure, l'opera Warrior with Shield di Henry Moore, di proprietà del British Institute, già esposta in precedenza in Palazzo Vecchio nella Sala di Leone X, verrà nuovamente presentata al pubblico presso la Terrazza di Saturno.

La scultura, presentata al Forte di Belvedere nel 1972, ritornò in città nel 1974, per essere collocata all'interno della Loggia di Saturno in Palazzo Vecchio ed essere inaugurata in occasione dell'Anniversario della Liberazione. I necessari lavori di allestimento ne ritardarono però il posizionamento e la scultura venne 'provvisoriamente' presentata nel terzo cortile del Palazzo: collocazione che mise a rischio la patina in metallo dell'opera, pensata per un'esposizione al coperto. Dopo una lunga vicenda espositiva l'opera torna finalmente 'a casa' in quella che doveva essere la sua originaria collocazione.

OFF

Leonardo Meoni

Museo Stefano Bardini

14 Giugno – 14 Ottobre 2024 (preview 13 giugno)

Le opere fortemente materiche di Leonardo Meoni sono radicate in una corporeità tridimensionale e trasmettono un senso di effimera emotività. In stretto contatto con i precetti dell'arte pittorica, il tempo, la rappresentazione e la gestualità, Meoni sfuma empaticamente i confini tra generi e pratiche artistiche muovendosi in uno spazio intermedio tra pittura, scultura e disegno, enfatizzando nel suo lavoro la contaminazione di pratiche e concetti diversi verso un'ibridazione universale. Le opere di Meoni sono il risultato di un gesto performativo e si presentano come tele di velluto monocromatiche dal taglio intimo, ricche di sfumature che conferiscono organicità alla composizione. Il velluto, assorbendo la luce, restituisce un'immagine ambigua, come una fotografia primordiale in cui il controllo del bagliore è soggetto agli elementi circostanti e non alla precisione del mezzo, creando una figura che si oppone alla facile visibilità.